

CORRIERE DELLA SERA

IL PROGETTO «THE ITALIAN MAKERS»

Studenti a bottega: rifiorisce l'artigianato

Imparano a curvare il legno o a lavorare una gemma (con un occhio al digitale)

**Quattrocento
i giovani che
saranno avviati
ai «mestieri»**

di Minnie Luongo

Conoscere è sapere. Vale anche per le associazioni del Terzo settore. Per essere certi di rivolgersi a quelle che possono davvero dare una mano. Con concretezza ed efficacia. Venendo in aiuto alle specifiche esigenze. Perfino nel campo del lavoro — miraggio per tante, troppe persone — c'è chi come la romana **Fondazione Mondo Digitale** si mette in gioco per offrire una risposta. «La nostra è un'organizzazione non profit — spiega il direttore generale **Mirco Michelli** — che dal 2001 lavora a livello locale, nazionale e internazionale, "per una società della conoscenza inclusiva", coniugando innovazione, istruzione e valori fondamentali».

L'esempio più recente? È partito il 24 ottobre il progetto di comunità **The Italian Makers** (sottotitolo: «Il lavoro si crea a scuola»), che coinvolge scuole e artigiani del Lazio. Fmd e Inail Lazio, con la Confederazione nazionale dell'artigianato, stanno lanciando azioni pilota rivolte a quattrocento giovani e, contemporaneamente, sperimentano un'innovativa «metodologia di educazione per la vita».

Costruire il quadro elettronico di una nave, realizzare libri resistenti all'usura, installare un pannello fotovoltaico, così come lavorare una pietra pre-

ziosa, curvare il legno per dar forma a una botte, produrre effetti speciali in digitale, sono tutte attività complesse che non richiedono solo abilità manuali. Ecco il motivo per cui oltre venti diverse imprese artigiane del Lazio si sono alleate con Mondo Digitale.

L'obiettivo finale è molteplici: costruire una rete multisettoriale a supporto dei giovani, rilanciare vecchi mestieri con l'aiuto delle ultime tecnologie, promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza. Il tutto per arricchire il capitale sociale del territorio.

Slogan del progetto, e non poteva che essere così: *il lavoro non si cerca, si crea!* L'iniziativa prevede un percorso di formazione per i 400 ragazzi, articolato in più fasi: training nelle scuole sulle competenze necessarie per avviare un'attività artigiana, laboratori per sviluppare competenze come creatività, problem solving, capacità di comunicare e costru-

ire relazioni, individuazione di luoghi dove avviare nuove attività artigiane e accordi di apprendistato per «andare a bottega». Tra le azioni trasversali del progetto, anche una campagna di sensibilizzazione per rilanciare immagine e appeal dei lavori che prevedono attività manuali. Perché non si tratta solo di «saper fare le cose».

Al contrario, sono mestieri moderni che non temono di prendere dalla tecnologia tutto ciò che serve per rispondere ai nuovi bisogni del territorio. Così Mondo Digitale ci ricorda come la tecnologia debba essere al servizio dell'uomo, e non viceversa. Proprio com'era nelle intenzioni di chi l'ha creata.



Vecchi mestieri

Ai tempi della crisi i mestieri di una volta tornano appetibili per i ragazzi in cerca di prima occupazione.

Coinvolti nel progetto

The Italian Makers: Cna, Inail Lazio, Fmd e le scuole